

MANLIO CERRONI

Dott. Massimo Giletti
Non è l'Arena – La7

Roma, 16 marzo 2020

Egregio Dottore

Ho seguito ieri sera con grande attenzione e interesse fino in fondo la Sua trasmissione dedicata interamente all'emergenza Coronavirus. Complimenti per la completezza del quadro fornito e per il parterre degli ospiti. Abatantuono avrebbe detto *“eccezzionale veramente”*.

Le voglio dare un suggerimento: perché non farne, fino alle 00.25, un dvd e chiedere al Suo editore di allegarlo ai numerosi e importanti periodici che edita, magari al prezzo accessibile a tutti di 1€, pubblicizzando l'iniziativa nel modo migliore?

Potreste in questo modo dare un contributo importante di informazione e formazione all'opinione pubblica in questo momento di grande difficoltà e allo stesso tempo di grande incertezza e confusione in tutto il Paese, con l'ansia alle stelle.

SeguendoLa in onda tra servizi, interviste, grafici e confronti ho anche pensato che se più di due anni fa – in occasione della mia offerta di collaborazione rivolta alla Sindaca di Roma **il 15 gennaio 2018**, pubblicizzata anche sul mio blog e successivamente anche a **pagamento** sul Tempo del **26 ottobre 2018** - avesse dedicato al problema dei rifiuti di Roma la metà o anche un quarto della Sua trasmissione, con una informazione seria e corretta e con un confronto costruttivo tra soggetti competenti, forse oggi Roma non sarebbe ridotta...**una discarica a cielo aperto**. Sono certo che di fronte all'evidenza dei fatti i *“Lor Potentissimi Signori”* che hanno responsabilità in questo dramma si sarebbero dovuti arrendere.

Sulla signora Lagarde sono pienamente d'accordo con Lei. Fin dal primo momento della sua improvvida uscita, costata 825 miliardi di euro, ho detto che avrebbe dovuto essere fortemente censurata se non addirittura licenziata. Lei sa che la signora Lagarde, molto vicina all'ex Presidente Sarkozy, è una brillante avvocatessa ma se sa di economia non so.

Ci voleva il **Virus** perché tutti si accorgessero che la competenza, accompagnata dalla passione, è la base di tutto.

Le trascrivo a questo proposito il messaggio che ho inviato all'amico Bertolaso appena appresa la notizia della sua nomina a consulente del Presidente Fontana: *“Caro Guido è ritornato il valore della competenza. Tocca a te far vedere a questi cialtroni chi siamo. Augurissimi. A disposizione. Manlio”*.

Un'altra idea: perché, con la Sua forza e il Suo seguito, non lancia l'idea di ripristinare l'ospedale calabrese visto in trasmissione e di concerto con Bertolaso, che lo sta facendo alla Fiera di Milano, trasformarlo in un **Centro** per ogni evenienza?

MANLIO CERRONI

Del resto Bill Gates, a cui non mancano certo la preveggenza e la visione a lungo termine, già nel 2015 aveva previsto che il più grande pericolo per l'Umanità non sarà la bomba atomica, per quanto potente, ma un virus.

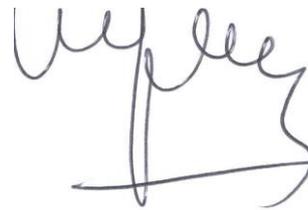
Ho visto arrivare a Ciampino dalla Cina il cargo con medici, mascherine e ventilatori per portare soccorso all'Italia. Non sarebbe stato più doveroso per la Cina curare **l'immenso putrido** mercato di Huanan da cui si dice sia partito il **Virus** che la Cina ha tenuto nascosto al mondo per lungo tempo?

Da qualche giorno ho sentito insigni giuristi e detto e scritto che andrebbero esaminati profondamente i fatti per verificare se ci sono gli estremi per intraprendere una *class action* contro il Governo cinese.

Dimenticavo di dirLe che io ho 94 anni e ancora oggi mi faccio le mie 10 ore al giorno di lavoro, sabato compreso. Se vuole saperne di più navighi qualche minuto sul mio blog manliocerroni.it dove c'è tutta la mia storia di uomo e di imprenditore dopo la **gogna mediatico-giudiziaria del 9.1.2014** e la conclusione con la Sentenza del **5.11.2018** e le motivazioni riportate dall'Ansa il **7.5.2019**: "*Giudici, Cerroni operava per la collettività*".

Ancora auguri di buon lavoro e complimenti.

Manlio Cerroni



All: Lettera alla Sindaca Raggi 15.01.2018
Il Tempo 26.10.2018
Ansa 7.5.2019

Alla Sindaca di Roma
On. Virginia Raggi

e p.c. Presidente del Consiglio
dei Ministri
On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,

ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma. Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: *"ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni"*.

Non intendo replicare sull'argomento legalità. E' una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema dei problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI**, come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, i personalismi e le strategie elettorali e agire.

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.

Oggi purtroppo non c'è più tempo. E' necessario agire **senza indugio** se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

Allora ho deciso di dare io a Roma un **"utile suggerimento"**. **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che *"dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città"*.

Distintamente



Manlio Cerroni

Allegati : Impianti, studi e progetti nel mondo
Lettera al Presidente Mattarella del 2.01.2018

Perché nessuno ci ha mai risposto?

Ricordiamo ai Romani che abbiamo proposto da tempo a tutte le Autorità di Governo la soluzione per tenere pulita Roma in attesa dei progetti futuribili che da più parti e da tempo sentiamo annunciare.

MANLIO CERRONI

Alla Sindaca di Roma
On. Virginia Raggi

e p.c. Presidente del Consiglio
dei Ministri On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,
ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma. Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: "ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni".

Non intendo replicare sull'argomento legalità. È una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema** dei **problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI**, come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, personalismi e le strategie elettorali e agire.

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.

Oggi purtroppo non c'è più tempo. È necessario agire senza indugio se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

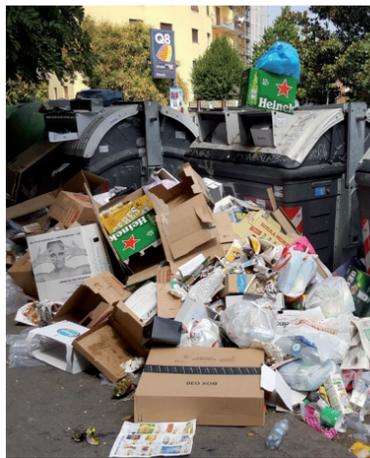
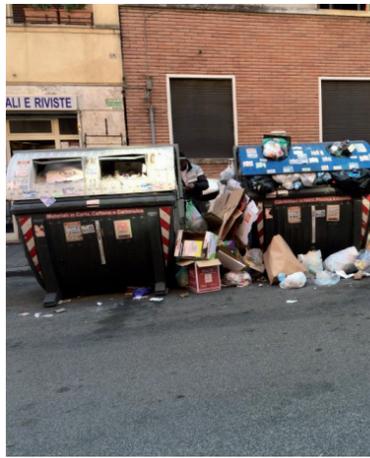
Allora ho deciso di dare io a Roma un "utile suggerimento". **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che "dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città".

Distintamente


Manlio Cerroni



La stampa cittadina di questi giorni ci ha purtroppo ricordato che la Balduina ora è una grande discarica e a Prati e all'Appio la spazzatura è anche sotto le finestre.

La stampa estera ha definito Roma "città sporca e puzzolente"

Per gli albergatori romani "metà dei turisti non ripete l'esperienza a causa della sporcizia"

In attesa del futuro impegniamoci a tenere Roma pulita

*Lettera trasmessa per conoscenza il 15 giugno
al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
e al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa*

Giudici, Cerroni operava per collettività

Motivazioni sentenza assoluzione patron discarica Malagrotta



© ANSA

Redazione ANSAROMA

07 maggio 2019 14:07 NEWS

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - Il patron dell'ormai ex discarica di Malagrotta, Manlio Cerroni, non era a capo di una associazione a delinquere che aveva come obiettivo il monopolio della gestione dei rifiuti di Roma. E', in sintesi, quanto scrivono i giudici della prima sezione penale di Roma nelle motivazioni della sentenza con cui il 5 novembre scorso hanno assolto Cerroni e altre sei persone dal reato associativo con la formula "perché il fatto non sussiste". Nel documento ricostruiscono la situazione dello smaltimento dei rifiuti a Roma e nel Lazio affermando che già alla fine degli anni Novanta "l'emergenza ambientale era allora una situazione realmente e drammaticamente esistente, un fenomeno che aveva assunto un carattere endemico".

"Qui non siamo in presenza - scrivono i giudici - di una mobilitazione di forze per agevolare un determinato soggetto ma l'obiettivo da raggiungere è un qualcosa che trascende l'interesse personale ed individuale del singolo-privato, per investire in pieno la sfera dell'intera collettività".